

Introduzione

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio.

Dagli atti degli apostoli

Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

Riflessione

Tante volte, in questo giorno, la chiesa e la piazza si sono riempite di fedeli per adorare il Signore Gesù e riconoscerlo presente in mezzo a noi nel pane consacrato. Oggi sentiamo la mancanza del nostro stare insieme. Nessuno di noi ha poteri magici per cambiare la situazione, nessuno può premere un tasto del computer e togliere la fatica ai medici, il dolore ai malati, il dubbio a chi deve fare scelte, la sofferenza a chi ha perso una persona cara senza poterle dire addio... vorremmo tanto fosse così, ma non lo è.

Ci è fornita una dotazione semplice: la forza di volontà per resistere facendo ciascuno la propria parte, l'umiltà per accogliere le indicazioni che ci vengono date, la vicinanza (anche se non fisica) degli affetti più cari per non sentirsi soli, il coraggio per gettare il cuore in avanti verso quel futuro più sereno che verrà. Poca cosa, davanti a quello che stiamo affrontando.

Ma abbiamo anche Qualcuno in cui credere, in cui riporre le nostre paure, Qualcuno nel nome del quale diffondere speranza. La fede è la nostra mano destra tesa verso di Lui che ci invita a rialzarci, ed è anche la mano che noi tendiamo agli altri perché nessuno è così povero da non aver nulla da donare.

Teniamo fisso lo sguardo verso Colui che si è rialzato dalla morte e troveremo energie nuove per affrontare insieme, come comunità le sfide che la storia ci riserva.

Siamo discepoli di un unico maestro, preghiamo come lui ci ha insegnato: Padre Nostro...

Preghiera

Signore, Gesù Cristo, hai percorso città e villaggi
“curando ogni malattia e infermità.”

Al tuo comando, i malati erano guariti.

Vieni ora in nostro aiuto, nel corso di questa pandemia,
affinché possiamo sperimentare il tuo amore che guarisce.

Guarisci coloro che sono ammalati,
possano riacquistare forza e salute
grazie ad assistenza sanitaria qualitativa.

Guariscici dalla nostra paura,
che impedisce alle nazioni di lavorare insieme
e ai vicini di aiutarsi reciprocamente.

Guariscici dal nostro orgoglio,
che può farci presumere invulnerabilità
rispetto ad una malattia che non conosce confini.

Signore, Gesù Cristo,
hai percorso città e villaggi “curando ogni malattia e infermità.”

Al tuo comando, i malati erano guariti.

Vieni ora in nostro aiuto, nel corso della pandemia,
affinché possiamo sperimentare il tuo amore che guarisce.

Signore, Gesù Cristo, guaritore di tutti,
resta al nostro fianco in questo tempo di incertezza e di dolore.

Sii accanto a coloro che ci hanno lasciati.

Possano riposare con te, nella tua pace eterna.

Sii accanto alle famiglie dei malati e delle vittime.

Nella loro preoccupazione e sofferenza,
difendili dalla malattia e dalla disperazione.

Possano fare esperienza della tua pace.

Sii accanto ai medici, agli infermieri, ai ricercatori
e a tutti i professionisti della salute che, correndo rischi per sé,
cercano di curare ed aiutare le persone colpite.

Possano conoscere la tua protezione e la tua pace.

Sii accanto ai leader di tutte le nazioni,
concedi loro lungimiranza per agire con carità e vera sollecitudine
per il benessere delle persone che sono chiamati a servire.
Dà loro saggezza per investire in soluzioni a lungo termine,
che aiutino a prepararsi ad eventuali future epidemie o a prevenirle.
Possano essere abitati dalla tua pace,
mentre lavorano insieme, per conseguirla sulla terra.
Che siamo a casa o all'estero,
circondati da molte persone che soffrono per questa malattia o solo da poche,
Signore, Gesù Cristo, resta con noi, mentre resistiamo e piangiamo,
mentre perseveriamo e ci preparamo.
Al posto della nostra ansia, donaci la tua pace.
Signore, Gesù Cristo, guariscici. Amen.

Benedizione eucaristica